

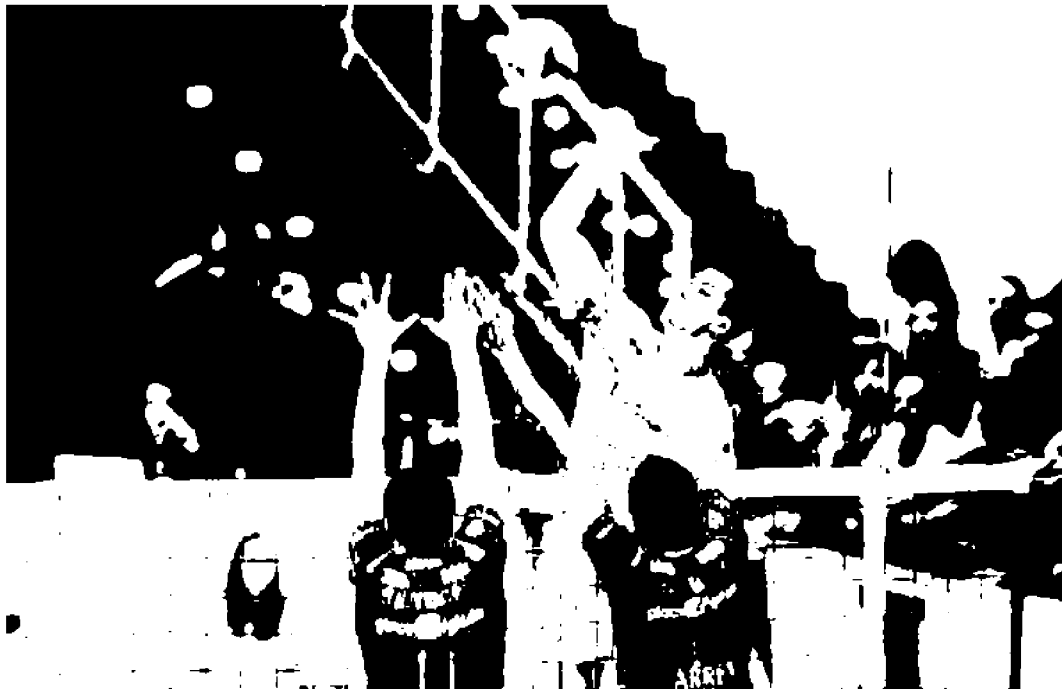
VOLLEY



SERIE A1



Kaziski vola in cielo. Il bulgaro si è rivelato decisivo con la Sisley: festa finale e testa ai playoff



La compagine di Stoytchev ha convinto per determinazione ed intensità di gioco: ai playoff ci sarà Verona

# Sisley sbiancata dalla Diatec: 3 a 0

*L'ex bestia nera consegna all'Itas anche la conquista della regular season*

ITAS DIATEC TRENTO		3:0		SISLEY TREVISO	
BIRARELLI 7	VISSOTTO	7 ACE 3	DE TOGNI	MARUOTTI 13	MARUOTTI 13
RAPHAEL 2	SALA	7 MURI 12	MARUOTTI	DE TOGNI 14	DE TOGNI 14
JUANTORENA 9	KAZIYSKI	6 SECONDA LINEA 8	FEI	FEI 16	FEI 16
SALA 5	JUANTORENA	15 ERRORI BATTUTA 21	RICARDO	PAPI 5	PAPI 5
VISSOTTO 16	BIRARELLI	8 ERRORI ATTACCO 11	BONTJE	BONTJE 5	BONTJE 5
KAZIYSKI 19	RAPHAEL	51 % ATTACCO 47	RICARDO	RICARDO 1	RICARDO 1
BARI L	LIBERO BARI	43 % RICEZIONE 30	PAPI	FARINA L	FARINA L
HERPE 0			BONTJE	CARLETTI 0	CARLETTI 0
SOKOLOV 0			FEI	SABBI 0	SABBI 0
ZYGADLO 0			RICARDO	HORSTINK 2	HORSTINK 2
GALLOSTI L NE			LIBERO FARINA	KOHUT 2	KOHUT 2
FEDRIZZI NE				CUDA NE	CUDA NE
CORSINI NE				VANIN L NE	VANIN L NE
ALLENATORE: RADOSTIN STOYTCHEV				ALLENATORE: ROBERTO PIAZZA	
Parziali: 25-20, 29-27, 35-33	4.023 spettatori	SORRERO e POZZATO	24' 31' 34'	tot.: 1.29'	

di Gianpaolo Tessari

**TRENTO.** Bene, bravi, tris. Bastavano due set per archiviare la pratica della regular season. Ma l'Itas Diatec Trentino il pallottoliere lo ha lasciato sui banchi delle elementari. E così la compagine di patron Mosna, trascinata da oltre 4000 spettatori, ha sbiancato la bestia nera Sisley buttando sul parquet classe e cuore: 3 a 0, in un'ora e mezzo di gioco. Il nuovo assalto al forziere dello scudetto da parte dei trentini

scatterà mercoledì prossimo, in casa: ai quarti troverà la Marmi Lanza Verona. Faccia a faccia che i playoff vogliono al meglio dei cinque confronti. Ininfluente, a questo punto, la trasferta di domenica a Piacenza per chiudere il campionato.

Cronaca: coach Piazza si è giocato nel Treviso la carta Papi sin dall'ingresso in campo, ed i veneti (in maglia rossa) hanno fatto capire di voler giocare a viso aperto. Partita di grande intensità ma con diversi errori: il primo scatto era di Trento, 8-4, con

una gran palla addomestica-



ta da Birarelli.

Un vantaggio che nel primo set si andava dilatando sino ad un 14-7 che vedeva gli ospiti piuttosto prevedibili ed incapaci di porre una diga convincente al gioco dei trentini.

Tra le gemme riluocava una diagonale del martello bulgaro Kaziski, che fissava il punto numero 18 (a 9). Con gli ospiti tenuti a distanza di sicurezza, strappava gli applausi un salvataggio di piede di Papi in stile calcetto: la formazione di Stoytchev chiudeva la pratica primo set sul 25 a 21.

La Sisley tornava in campo con spirito diverso e piazzava un poco rassicurante 6 a 1 iniziale ma il pubblico di casa, buongustaio, applaudiva comunque numeri di gran classe firmati da Bontje e Papi. Avanti i rossi sull'11 a 7, ed un vantaggio che si manteneva tale sino al 16 a 10 per Treviso. La Sisley si portava sul 20 a 16 ed il vantaggio pareva incolmabile.

Davvero? Nenache per sogno. L'aggancio riusciva all'Itas sul 24 pari, con un finale elettrizzante, e ci pensava Juantorena (l'uomo simbolo di questa stagione) a regalare due magiche conclusioni, 29-27 il finale, conquistando quel secondo set che significava la matematica conquista della regular season.

Con in tasca il magico ti-

cket per dei playoff da giocare guardando tutti dall'alto in basso, l'Itas si gettava nel terzo set con l'adrenalina a mille, infilando un 7 a 1. Trentini avanti con la determinazione di un'asfaltatrice sino al 13-10. Vantaggio che rimaneva tale e che portava l'Itas sul 21 a 18. Ma l'inseguimento, questa volta, era coronato dagli ospiti che tamponavano il disavanzo sino al 24 pari. Set extralarge e conclusione, al cardiopalma, sul 35 a 32. E' qui la festa? Sì, una volta di più.

## IL COMMENTO

### Con la clava o col fioretto

**C**he si usi la clava oppure il fioretto, quando entra è davvero maledettamente devastante. Parliamo della battuta dell'Itas Diatec, vera arma decisiva in diversi frangenti del match di ieri sera. Ok, nella mente di tanti sono rimasti soprattutto i filotti di ace ottenuti di forza, usando la clava, di Juantorena e Kaziyski. Ma il funzionamento o meno del servizio non dipende solo dalla forza e dalla precisione, dipende anche dall'utilizzo tattico che se ne fa del servizio. Facciamo l'esempio del concitato e bellissimo finale di secondo set: a permettere il break della rimonta trentina è stato il servizio jump flot di Birarelli, tra l'altro su uno specialista della ricezione come Samuele Papi. Una battuta non spinta al massimo ma che ha costretto Ricardo ad effettuare solo un certo tipo di scelte d'attacco, esaminate prima della gara a tavolino nel consueto studio del gioco avversario. (n.b)